

Fabio Babini secondo in classe R5, al debutto con la Peugeot 208 T16 R5, al Monza Rally Show



<http://motorsportmag.it/2015/fabio-babini-secondo-in-classe-r5-al-debutto-con-la-peugeot-208-t16-r5-al-monza-rally-show>

Nuova soddisfazione, per Power Car Team, lo scorso fine settimana al Monza Rally Show.

La squadra si è presentata in forze alla kermesse brianzola, otto vetture in totale (cinque Peugeot 207 S2000, una 208 T16 R5 e due Renault Clio R3C), per una presenza quindi di alto livello. Come tale è stata la prestazione offerta sul campo da parte di Fabio Babini, che al debutto con la Peugeot 208 T16 R5, affiancato dal toscano Giacomo Ciucci, ha finito secondo di classe oltre che 14° assoluto, dietro soltanto al Campione italiano rally in carica Andreucci.

Per Babini, pilota di lungo corso in circuito, è stata una dimensione tutta nuova, per la quale ha “pagato dazio” all’inizio del confronto, dovendo evidentemente cercare il miglior dialogo possibile con la vettura a lui nuova contro avversari che non gli hanno mai lasciato spazio. Nonostante tutto, già dal via Babini ha

saputo rimanere in scia dei migliori, riuscendo a segnare tempi di prova di grande effetto assecondato dalla vettura e ben coadiuvato dal copilota. La prestazione del driver faentino è dunque da segnare tra quelle di maggior impatto anche mediatico - oltre che tecnico - della stagione di POWER CAR TEAM, conferma dell'elevato livello competitivo raggiunto dalle 208 T16 R5 della squadra.

Come già descritto, erano ben cinque, le Peugeot 207 S2000 scese in pista, affidate rispettivamente al reggiano Roberto Vellani, ritirato per incidente, ai fratelli scledensi Efrem e Riccardo Bianco rispettivamente 11° e 19° di classe, al savonese Manuel Villa finito 12°, ed al toscano Mirko Baldacci, 21°.

Non è poi passata inosservata anche l'altra iscrizione "di spessore" perfezionata dal team, quella del 19enne Romano Fenati, centauro in ascesa, ex Campione Europeo 125 GP e protagonista quest'anno della Moto3, dove ha terminato quarto assoluto. Il giovane marchigiano di Ascoli Piceno, con a disposizione una Renault Clio R3C, ha finito la gara in una speciale sesta posizione in una classe rivelatasi ricca di piloti esperti ed assai competitiva. Maurizio Palazzin, con una pari vettura, ha finito decimo.

